

Alta velocità, vertice a Roma. E rispunta il tunnel: «Si farà» Regione e Comune oggi da Ferrovie. L'Ad di Rfi: «Sotto attraversamento essenziale». Lo spettro delle penali

L'incontro di oggi, a Roma, per il nodo fiorentino Tav tra ministro Delrio, Regione, Ferrovie e Comune di Firenze arriva con un dubbio ed una sicurezza. Il dubbio è sul ruolo della stazione Foster, che Ferrovie non voleva e che invece Regione ed altri enti locali difendono. Per quanto riguarda il tunnel pare invece che alla fine si farà. Perché, come ha detto l'Ad Renato Mazzoncini ieri in Senato, «la Firenze-Roma è un tappo». Ma soprattutto perché «il nodo di Firenze va risolto col tunnel, è fuori di discussione». A dire la seconda frase è Maurizio Gentile, Ad di Rfi, il braccio «ingegneristico» di

Ferrovie. Una risposta che viene su un tema ben preciso. Ieri, al Tribunale delle imprese a Roma, si è tenuta la prima udienza del contenzioso da 130 milioni di euro tra Nodavia (consorzio che deve costruire tunnel e stazione Tav a Firenze, ora in mano a Condotte) e Rfi. Si tratta delle spese aggiuntive rispetto al contratto da 730 milioni, la «riserve», che Nodavia contesta di aver sostenuto finora. Rispondendo alle contestazioni, Ferrovie ribatte chiedendo a sua volta i danni per i ritardi dei lavori sul nodo di Firenze, da parte di Nodavia. Ritardi che pregiudicherebbero «il piano industriale di Ferro-

vie», «le nuove offerte industriali sono al momento precluse dalla paralisi del nodo di Firenze». Ma è stata Ferrovie, lo stesso Mazzoncini presentando il piano industriale, a mettere in discussione il nodo, parlando di soluzioni tecnologiche che consentono di raddoppiare i treni a Santa Maria Novella senza tunnel? Non è una contraddizione? «Abbiamo cercato di porre il tema della stazione Foster, proponendo una stazione passante a Campo di Marte e mantenendo la centralità di Santa Maria Novella. Il tunnel è essenziale — risponde Gentile — Il nodo di Firenze va risolto

col tunnel, è fuori di discussione». Parole distanti da quelle di Mazzoncini, ma che rappresentano (l'attuale?) punto di caduta di un tentativo che, dopo essersi scontrato con le possibili penali in caso di annullamento di entrambi i progetti, si è trovato di fronte il «no» della Regione e di molti enti locali. Che ora puntano a costruire, a fianco di una Foster «ridotta», la centra di tutti i bus extraurbani e di lunga percorrenza in via Circondaria. «Una proposta della Regione, la valuteremo» dice Gentile.

Marzio Fatucchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori infiniti

L'enorme cantiere della stazione Foster in via Circondaria dove doveva essere costruita l'opera disegnata da Norman Foster. Ferrovie adesso non è più intenzionata a portare avanti i lavori per non spostare l'Alta Velocità da Santa Maria Novella

La vicenda

● L'idea di **rivedere** interamente il progetto dell'**Alta velocità** a Firenze è arrivato prima con una **giunta** segreta tra il **premier** e il sindaco Nardella, poi pubblicamente con analoghe dichiarazioni di **Ferrovie**

